

VERSO IL VOTO

## Regione, Gori «traditore» Minoranze all'attacco

di **Silvia Seminati**



Da qualche giorno a Palazzo Frizzoni è uno dei temi più gettonati: il sindaco Giorgio Gori sta lavorando a un'ipotesi di squadra per Palazzo Lombardia. E se la maggioranza è preoccupata (ma lo difende), l'opposizione va all'attacco: «Così tradisce la fiducia dei cittadini». a pagina 5

Verso il voto

di **Silvia Seminati**

# Regione, Gori «traditore» L'opposizione all'attacco

Tensione nella maggioranza: ma sarebbe un bene per la città

Centrodestra e Movimento 5 Stelle avevano iniziato ad attaccare Giorgio Gori in tempi non sospetti. Prima che venisse eletto sindaco di Bergamo. Già durante la campagna elettorale che l'ha poi portato a Palazzo Frizzoni, gli avversari lo accusavano di voler usare il Comune come «un trampolino di lancio». Verso poltrone più prestigiose. E adesso che Gori, a tre anni dall'inizio del mandato, sta lavorando a un'ipotesi di squadra per Palazzo Lombardia, gli oppositori lo accusano di voler voltare le spalle alla città. «Gori ha ricevuto un mandato fiduciario dai cittadini e dopo soli tre anni — dice Stefano Benigni (Forza Italia) — pare sia disposto a tradire quella fiducia. Gli elettori non dovrebbero essere presi in giro in questo modo». La probabile candidatura di Gori offre alle minoranze l'occasione per fare un bilancio: «Il sindaco — chiosa Benigni — ha dimostrato di non essere in grado di fare quel famoso cambio di passo che aveva promesso. È bravo solo sulla comunicazione, con Gori la città è peggiorata». Anche il leghista Alberto Ribolla cita il cambio di passo: «Con lui se n'è fatto uno all'indietro — dice —. Se vuole governare la Regione così come ha amministrato Bergamo, c'è da avere paura». Per il M5S, ultima-



### Possibili sfidanti

Il sindaco di Bergamo Giorgio Gori. A destra, il governatore della Lombardia Roberto Maroni

mente Gori è meno concentrato rispetto a prima sulla città. «Basta un esempio — dice il capogruppo Fabio Gregorelli —: negli anni scorsi, non era mai mancato alla festa dei diciottenni al Polaresco. L'altro giorno, ha mandato il suo vice, Sergio Gandi». Il consigliere grillino non è però stupito dalla possibile candidatura del sindaco alle Regionali. «Così — dice Gregorelli — dimostra che avevamo ragione noi a dire che Bergamo gli sarebbe servita solo come trampolino, per andare da un'altra parte». Un pensiero condiviso dalla Lista Tentorio. «Se dovesse candidarsi e perdere — dice il capogruppo Danilo Minuti —, con

che faccia tornerebbe a fare il sindaco?». Questa accelerazione sta costringendo le minoranze a pensare già al futuro. «Stiamo parlando dei temi, poi penseremo alla squadra», dice Minuti. E per trovare il candidato sindaco del centrodestra si valutano due strade: «Potremmo indicare un professionista o un nome della società civile — dice Minuti —. Se invece la scelta cadrà su un politico, serviranno le primarie per legittimarlo». Nella maggioranza questa accelerazione del dibattito su Gori in Regione sta provocando nervosismo, nonostante le dichiarazioni di facciata. «I cittadini capiranno che provare ad avere un gover-



natore bergamasco è una grandissima opportunità per la città e la provincia — dice Massimiliano Serra (Pd) —. Gori sa unire capacità politiche e manageriali: è quello che ci vuole. Tra i colleghi di maggioranza, non ho percepito nervosismo. Al massimo c'è un po' di preoccupazione dovuta alla responsabilità di dover amministrare una città, ma Gori ha saputo costruire una squadra forte che proseguirà il lavoro iniziato». Ma qualche consigliere ammette che nella maggioranza c'è preoccupazione, soprattutto per l'ipotesi (però poco probabile) di elezioni anticipate di un anno. «Se è vero che ha preso una decisione, mi aspetto che Gori informi la maggioranza prima possibile, perché finora non l'ha fatto — dice Luciano Ongaro (Sinistra unita per Bergamo) —. Se si candiderà, dovrà garantire la corretta amministrazione del Comune. Un'interruzione del mandato sarebbe una cosa negativa». Robi Amaddeo (Lista Gori) dice invece che averlo governatore «sarebbe un bene per la città e la provincia. Il mandato non è ancora completato, però conta tutto il lavoro fatto in questi tre anni, Gori lascia una serie di progetti ben avviati. Mi dispiace solo umanamente, da lui ho imparato molto». © RIPRODUZIONE RISERVATA

## La vicenda

● Giorgio Gori è stato eletto l'8 giugno del 2014, dopo il ballottaggio con l'ex sindaco Franco Tentorio

● A tre anni dall'elezione, Gori sta già lavorando a un'ipotesi di squadra per Palazzo Lombardia, anche se ufficialmente non ha ancora sciolto la riserva sulla sua candidatura

## Hanno detto



**Danilo Minuti**  
È capogruppo della lista dell'ex sindaco

## Lista Tentorio

«Se dovesse perdere, come potrebbe tornare a fare il sindaco?»



**Massimiliano Serra**  
È tra i fedelissimi del sindaco

## Pd

«Gori governatore è una grandissima opportunità per noi»



**Fabio Gregorelli**  
L'attivista grillino è capogruppo

## Movimento 5 Stelle

«Ultimamente Gori è meno concentrato sulla città»



**Robi Amaddeo**  
Guida la lista civica che porta il nome di Gori

## Lista Gori

«Quello che conta è tutto il lavoro fatto in questi tre anni»

